

Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

Seduta del 05 Novembre 2024 (modalità video conferenza)

In data 05 Novembre 2024 si è riunita alle ore 10,35 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, in modalità di video conferenza.

La seduta è presieduta dall'Assessore Enrico Bussalino, con delega all'Autonomia, Sicurezza e polizia locale, Immigrazione, Logistica e infrastrutture strategiche, Enti locali.

L'Assessore regionale allo Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette (foreste, parchi, aree Unesco, Sic e Rete Natura 2000), Attività estrattive, Programmazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura Marco Gallo, la Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici, Dott.ssa Laura Di Domenico e in qualità di Segretario verbalizzante la Dott.ssa S.Balasco.

Sono presenti, ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali (Antonio Ferrentino), ANCI Piemonte (Emanuele Ramella Pralungo), ANPCI (Franca Biglio) e UNCEM (Roberto Colombero).UPI Piemonte assente.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A) Approvazione del verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta dell'11/03/2024 (p.to n. 1 dell'o.d.g.).

Verificate le presenze e preso atto che la seduta è la prima dopo le elezioni regionali del 8-9 giugno 2024, la Dott.ssa L. Di Domenico apre la riunione. Il verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta dell'11/03/2024 è approvato all'unanimità dalle Associazioni presenti.

B) Comunicazioni dell'Assessore regionale agli Enti locali sull'attività della Giunta regionale di interesse per il sistema delle Autonomie locali.p.to n. 2 dell'o.d.g.).

Nessuna comunicazione.

C) Bozza di D.G.R.: "Nuove linee di indirizzo generale e la contestuale revoca della DGR n. 89-13029 del 30 dicembre 2009: «Legge regionale 26.01.2009 n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica

di risalita e dell'offerta turistica". Criteri ed istruzioni procedurali per l'"Individuazione e/o variazione delle aree sciabili". Parere della Conferenza(p.to n. 4 dell'o.d.g.)

La Dott.ssa L. Di Domenico propone di invertire i punti all'o.d.g, anticipando quello di competenza dell'Assessore Marco Gallo (punto 4) il quale, dopo aver illustrato il provvedimento, abbandona la seduta.

Il tavolo tecnico del 29/10 u.s., comunica la Dott.ssa L. Di Domenico, è stato proficuo perchè ha permesso di approfondire la materia trasversale (ambiente, governo del territorio, salute e sicurezza, sport), sottesa alla proposta di deliberazione che non ha evidenziato criticità e passa la parola all'Assessore M. Gallo che espone la ratio del provvedimento in esame. L'evoluzione della normativa e la necessità di semplificare l'iter procedurale a carico dei Comuni e della Regione, spiega l'Assessore, ha reso necessario abrogare la disciplina precedente del 2019 e predisporre nuove linee guida, formalizzando quanto è da tempo ormai prassi consolidata.

Non essendoci osservazioni, la Dott.ssa L. Domenico raccoglie il voto favorevole delle Associazioni presenti.

D) Bozza di D.G.R.:“Legge 7 marzo 1986, n. 65, articolo 6, comma 2, punto 4), L.R. 18/05/2004, n. 12, articolo 9 – Nuove caratteristiche dell'uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio della Polizia municipale – Uniformi ed accessori di servizio delle specialità della Polizia municipale. Quarto stralcio. Revoca parziale delle disposizioni di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 51-9269 del 21 luglio 2008.””. Parere della Conferenza(p.to n. 3 dell'o.d.g.)

La Dott.ssa L. Di Domenico, prima di passare la parole al Dott. M. Piletta, Responsabile del Settore contratti, polizia locale e sicurezza integrata, comunica che il tavolo tecnico non si è tenuto perché le Associazioni non ne hanno ravvisato la necessità.

Il Dott. M. Piletta interviene per illustrare in breve il provvedimento in oggetto che rappresenta l'ultima tranche di un percorso di aggiornamento delle uniformi e accessori della Polizia locale-ancorchè sia ancora previsto un intervento per l'approvazione di un testo unico, che raccolga in un unico documento i quattro stralci approvati dal 2021 ad oggi. Conclude precisando che la revisione delle caratteristiche delle uniformi e accessori di servizio per gli addetti alle Specialità della Polizia locale-le quali costituiscono altresì dispositivi di protezione individuale-, non comporta un obbligo di adeguamento immediato da parte dei comuni che hanno già provveduto a dotare il proprio personale di detti beni (quelli di cui all'all.A, DGR 51-9269/2008), bensì il termine differito al 15/10/2027, per esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Terminata la presentazione della proposta di deliberazione, ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali, ANCI Piemonte e UNCEM esprimono parere favorevole e anche ANPCI perché, precisa, l'acquisto delle uniformi suddette non costituisce un obbligo immediato per i comuni che hanno già dotato il personale dei capi di vestiario e accessori necessari.

E)Bozza di D.G.R.:“Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale11/20212, articolo 9. Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi, per l’anno 2024, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali ”. Parere della Conferenza.p.to n. 5 dell’o.d.g.)

La dott.ssa L. Di Domenico nel premettere che l'impianto della proposta di DGR in oggetto è la stessa dell'anno scorso, passa subito la parola all'Assessore E.Bussalino il quale annuncia che le risorse complessive disponibili ammontano a € 4.507.967,00 di cui € 2.164.307,00 di fondi statali ed € 2.343.660,00 di fondi regionali; continua l'Assessore, comunicando che, tra le novità di quest'anno, vi è la volontà di attribuire un punteggio maggiore alle funzioni polizia locale e protezione civile in quanto ritenute strategiche per il territorio; non solo-aggiunge l'Assessore -al fine del riconoscimento di un maggior punteggio alle Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative del Piemonte, in deroga ai requisiti demografici e che parteciperanno al bando-l'iscrizione si intende effettuata dalla data di presentazione dell'istanza di deroga, anziché dalla data del provvedimento di concessione della stessa.

Interviene la Dott.ssa L.Di Domenico per comunicare che il bando uscirà presumibilmente in data 11 novembre p.v. (il quale ripropone nei contenuti i criteri di cui alla DGR in esame) e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata il giorno 24 novembre (domenica); spiega, la Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali,Elezioni e referendum, espropri-usi civici, che le tempistiche sono determinate da vincoli contabili che impongono di perfezionare gli impegni di spesa entro il 5 dicembre p.v.; pertanto raccomanda alle Associazioni di veicolare sul territorio, fin d'ora, la data di apertura/chiusura bando per agevolare le Unioni nella predisposizione della domanda.

Terminata la trattazione del punto all'o.d.g in discussione, prende la parola l'ANPCI per ribadire la posizione dei piccoli comuni, per ottenere dalla Regione Piemonte il sostegno (anche) delle convenzioni ritenute strumento più duttile e rispondente alle necessità dei comuni, anche quelli con minor numero di abitanti.

La Presidente F. Biglio richiama la LR 15/2017“ Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte ”che prevedeva l'erogazione di contributi ai comuni fino ai 5000 abitanti e si domanda perché sia stata abrogata.

E' la volta dell'UNCEM che nell'esprimere parere favorevole in merito al provvedimento in questione, si rammarica del fatto che la gestione associata a volte non abbia funzionato, specie in montagna, quando, al contrario, sarebbe auspicabile un rafforzamento e consolidamento dell'associazionismo tramite

unione di comuni, strumento idoneo e in grado di sopperire alla difficoltà dei comuni, a corto di personale e di risorse.

Interviene ANCI per condividere quanto ricordato da UNCEM con l'auspicio che la collaborazione e la condivisione di intenti tra Associazioni degli Enti locali e Regione Piemonte, consentano di superare le criticità presenti sul territorio in materia di gestione associata. Anche ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali si associa ai presenti per esprimere parere favorevole mentre ANPCI ribadisce il proprio voto di astensione.

In riscontro a quanto evidenziato dalle Associazioni presenti, l'Assessore con delega agli Enti locali rammenta all'ANPCI che la LR 15/2017 prevedeva contributi "a pioggia", da distribuire in modo indifferenziato senza una progettualità specifica, mentre oggi è necessario investire sulla gestione associata, implementando i fondi disponibili. Auspica, conclude l'Assessore E. Bussalino -non appena terminata la fase destinata a concludere gli interventi in corso d'anno- di avviare e consolidare un percorso condiviso con le Associazioni, finalizzato altresì, ad aggiornare la disciplina della gestione associata, alla luce delle sollecitazioni espresse e delle criticità riscontrate, specie negli ultimi anni.

A questo punto la Dott.ssa L. Di Domenico, constatato che non ci sono altre osservazioni, raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

-ANCI Piemonte: parere favorevole

-ANPCI: astenuta

-UNCEM: parere favorevole

-ALI Piemonte- Lega delle Autonomie Locali: parere favorevole

F)Bozza di D.G.R.: "Decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012. Legge regionale 11/2012, articolo 8. Legge regionale 14/2019. Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte - Quattordicesimo stralcio". Parere della Conferenza.p.to n. 6 dell'o.d.g.)

Interviene la Dott.ssa L. Di Domenico per ribadire, come è noto, che la Carta delle F. A. è uno strumento previsto dalla LR 11/2012 e che l'elenco delle unioni inserite è aggiornato ogni anno. L'iscrizione non ha valenza costitutiva bensì "istitutiva" nell'accezione di riconoscere all'Ente locale la capacità (giuridica) di essere interlocutore della Regione Piemonte e soggetto giuridico capace di accedere a contributi, finanziamenti agevolazioni ecc, erogati da diverse istituzioni pubbliche.

Infine, dopo aver enunciato i nuovi ingressi e aggiornato il totale delle Unioni di comuni ad oggi iscritte, pari a 86 di cui 51 unioni montane, la Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezione e referendum, espropri-usi civici, fa presente che- in relazione agli Enti locali inseriti in deroga ai limiti demografici- la disciplina prevede che la stessa sia concessa (o negata) dalla Giunta regionale con un provvedimento specifico, approvato nel corso dell'anno (in dipendenza dell'istanza) e con effetti costitutivi.

A questo punto la Dott.ssa L. Di Domenico, constatato che non ci sono osservazioni, raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

-ANCI Piemonte: parere favorevole

-ANPCI: astenuta

-UNCCEM: parere favorevole

-ALI Piemonte- Lega delle Autonomie Locali: parere favorevole

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., la seduta termina alle ore 11,25.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Silvia Balasco